

Parrocchia della Resurrezione

Una lettura della Parola di Dio

14-15 febbraio 2020



Il Deserto -1-

Uscita dall'Egitto

Es 14, 1-30

¹Il Signore disse a Mosè: ²«Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. ³Il faraone penserà degli Israeliti: «Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!». ⁴Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così. ⁵Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». ⁶Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. ⁷Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. ⁸Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata. ⁹Gli Egiziani li inseguirono e li raggiunsero, mentre essi stavano accampati presso il mare; tutti i cavalli e i carri del faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito erano presso Pi-Achiròt, davanti a Baal-Sefòn. ¹⁰Quando il faraone fu vicino, gli Israeliti alzarono gli occhi: ecco, gli Egiziani marciavano dietro di loro! Allora gli Israeliti ebbero grande paura e gridarono al Signore. ¹¹E dissero a Mosè: «È forse perché non c'erano sepolcri in Egitto che ci hai portati a morire nel deserto? Che cosa ci hai fatto, portandoci fuori dall'Egitto? ¹²Non ti dicevamo in Egitto: «Lasciaci stare e serviremo gli Egiziani, perché è meglio per noi servire l'Egitto che morire nel deserto»?». ¹³Mosè rispose: «Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza del Signore, il quale oggi agirà per voi; perché gli Egiziani che voi oggi vedete, non li rivedrete mai più! ¹⁴Il Signore

combatterà per voi, e voi starete tranquilli». ¹⁵Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. ¹⁶Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. ¹⁷Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. ¹⁸Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». ¹⁹L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. ²⁰Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. ²¹Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. ²²Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. ²³Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. ²⁴Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. ²⁵Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». ²⁶Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». ²⁷Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. ²⁸Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. ²⁹Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. ³⁰In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; ³¹Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Mia forza e mio canto è il Signore

Es 15, 1-21

¹Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:
«Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere ha gettato nel mare.

²Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.
È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

³Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome.

⁴I carri del faraone e il suo esercito li ha scagliati nel mare;
i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso.

⁵Gli abissi li ricoprirono, sprofondarono come pietra.

⁶La tua destra, Signore, è gloriosa per la potenza,
la tua destra, Signore, annienta il nemico;

⁷con sublime maestà abbatti i tuoi avversari,
scateni il tuo furore, che li divora come paglia.

⁸Al soffio della tua ira si accumularono le acque,
si alzarono le onde come un argine,
si ruppero gli abissi nel fondo del mare.

⁹Il nemico aveva detto:

“Inseguirò, raggiungerò, spartirò il bottino,
se ne sazierà la mia brama;
sfodererò la spada, li conquisterà la mia mano!”.

¹⁰Soffiasti con il tuo alito:

li ricoprì il mare,
sprofondarono come piombo in acque profonde.

¹¹Chi è come te fra gli dèi, Signore?

Chi è come te, maestoso in santità,
terribile nelle imprese, autore di prodigi?

¹²Stendesti la destra: li inghiottì la terra.

¹³Guidasti con il tuo amore questo popolo che hai riscattato,

lo conducesti con la tua potenza alla tua santa dimora.

¹⁴Udirono i popoli: sono atterriti.

L'angoscia afferrò gli abitanti della Filistea.

¹⁵Allora si sono spaventati i capi di Edom,

il panico prende i potenti di Moab;

hanno tremato tutti gli abitanti di Canaan.

¹⁶Piombino su di loro paura e terrore;

per la potenza del tuo braccio restino muti come pietra,

finché sia passato il tuo popolo, Signore,

finché sia passato questo tuo popolo,

che ti sei acquistato.

¹⁷Tu lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità,

luogo che per tua dimora, Signore, hai preparato,

santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.

¹⁸Il Signore regni in eterno e per sempre!».

¹⁹Quando i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri furono entrati nel mare, il Signore fece tornare sopra di essi le acque del mare, mentre

gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. ²⁰Allora

Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un tamburello:

dietro a lei uscirono le donne con i tamburelli e con danze. ²¹Maria

intonò per loro il ritornello:

«Cantate al Signore,

perché ha mirabilmente trionfato:

cavallo e cavaliere ha gettato nel mare!».